



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 1

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "RICHIESTA AL SINDACO DI REVOCA DEGLI INCARICHI ASSESSORILI AL SIG. DOMENICO GIRAUDO" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI STURLESE UGO, FIERRO ANIELLO E TOSELLI LUCIANA (CUNEO PER I BENI COMUNI) E MARTELLO MARIA LUISA (CUNEO CITTA' D'EUROPA) -

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPRESO CHE

come pubblicato da La Stampa del 27-4-2019, il Tribunale delle Imprese di Torino ha disposto in data 10-4-2019 la sospensione in via precauzionale dal Consiglio di Amministrazione della Società PING scs di tre Amministratori, fra i quali Domenico Giraudo, Assessore alle politiche giovanili, Smart City, innovazione dei servizi, URP. Tale revoca dalle cariche è stata decisa a seguito di un esposto presentato da un ex.socio della Cooperativa e motivata dal riscontro che a Giugno 2018 era stata costituita una Srl (denominata PING-S), società "fotocopia" della società cooperativa sociale (PING-SCS), "con un concreto rischio di confusione tra le attività delle due Società e un possibile travaso di clientela" in quanto entrambe connotate da una sigla quasi identica, entrambe collocate negli stessi locali in Via Pascal 7 (situazione solo ultimamente modificata) ed entrambe gestite da Amministratori in parte maggiore coincidenti, fra i quali il Presidente nella figura dell'Assessore Giraudo. Il Giudice, come ancora riportato dall'articolo de La stampa ha rilevato inoltre che "le operazioni fatturate dalla Srl appaiono opache" e "sono state concluse a condizioni che difficilmente possono dirsi di mercato";

VERIFICATO

a seguito di visura diretta presso la Camera di Commercio di Cuneo del dispositivo del provvedimento, che le motivazioni addotte dal Giudice nell'assumere tale decisione risultano particolarmente inquietanti (proprio in relazione alla già ricordata costituzione di una Srl "fotocopia" della PING-SCS, gestita in gran parte dalle stesse persone) e così riassunte in premessa: "prosecuzione dell'attività malgrado la totale perdita del capitale sociale, operazioni concluse dagli Amministratori in conflitto di interesse (ad es. la vendita di un furgone di proprietà di un Amministratore alla Cooperativa), pagamenti disposti dagli Amministratori a favore di sé medesimi per asserite consulenze e prestazioni d'opera, distrazione di risorse dalla Cooperativa alla Srl tramite emissione di fatture per dubbie consulenze e/o operazioni di scambio a condizioni deteriori rispetto ai prezzi di mercato";

RICORDATO CHE

in occasione di una precedente Interpellanza presentata dal Consigliere Sturlese in data 11 Novembre 2018 il Sindaco aveva respinto ogni accusa e non aveva rilevato alcuna anomalia nella situazione che si era venuta a determinare con la costituzione di due società "fotocopia" ad oggetto sociale quasi identico, delle quali una a finalità sociali e l'altra a scopo di lucro in presenza di una coincidenza prevalente delle figure degli Amministratori fra i quali l'Assessore Giraudo, ed anzi aveva negato qualsiasi ruolo di controllo da parte del maggiore Cofinanziatore del PF e cioè del Comune di Cuneo, che aveva finanziato l'opera con 2 mil. di Euro su un costo totale di 2876,399,20 Euro, e ancora considerava esaurito il compito del Comune stesso a seguito dell'avvenuto riscontro del recupero dell'Area della Caserma Cantore e della avvenuta riscossione del canone annuo di 12000 Euro;

tutto ciò considerato e pur nell'attesa di un giudizio nel merito da parte della magistratura,

CONSIDERANDO INCOMPATIBILE

la permanenza di Domenico Giraudo nel suo incarico assessorile a causa dei suoi comportamenti "opachi" nella gestione di un bene di interesse sociale e collettivo che il comune ha finanziato in maniera consistente;

INVITA IL SIGNOR SINDACO

a provvedere nell'immediato a revocare le deleghe in capo all'Assessore stesso.